



Accademia
della Montagna del Trentino



Tra le rocce e il cielo

TRA LE ROCCE E IL CIELO 30 AGOSTO > 2 SETTEMBRE 2012

COMUNICATO STAMPA N. 4

RENATO MORELLI e LA ZIGANOFF JAZZMER BAND MUSICA e DANZE A “TRA LE ROCCE E IL CIELO”

Dal Klezmer al jazz lungo la route tzigane, in uno spumeggiante intreccio tra dixie jazz e swing zingaro manouche. Sono i legami perduti tra queste melodie ad essere proposte dalla Ziganoff Jazzmer Band. Il gruppo di Renato Morelli si esibirà nella terza giornata del **Festival della montagna “Tra Rocce e il Cielo”**, che si svolge in **Vallarsa (Tn) dal 30 agosto al 2 settembre 2012**.

Sabato 1 settembre, la giornata dedicata alle minoranze linguistiche si concluderà con il **CONCERTO DELLA ZIGANOFF JAZZMER BAND**, alle **ore 21 nel Teatro comunale di S. Anna**. L'ingresso è libero e si potrà ballare.

Porre l'accento sui mescolamenti culturali e sugli intrecci musicali che corrono tra il jazz, la tradizione klezmer e la musica manouche, scaturiti dalle migrazioni negli Stati Uniti di inizio Novecento. Questa è l'idea di fondo, alla base della jazzmer band Ziganoff. Per il progetto Renato Morelli ha riunito attorno alla propria fisarmonica alcuni tra i solisti più attivi e apprezzati della regione: il chitarrista Manuel Randi, il trombettista Christian Stanchina, il sassofonista Fiorenzo Zeni, il tubista Hannes Petermair e la violinista Rossana Caldini. La band prende il nome da una figura poco conosciuta, ma emblematica: Mishka Ziganoff, fisarmonicista zingaro di lingua yiddish, nato ad Odessa, emigrato a New York, dove lavorò con formazioni klezmer e jazz, e dove incise nel 1919 il brano “koilen”, considerato un prototipo melodico di “Bella ciao”.

Il Klezmer - musica popolare degli ebrei ashkenaziti dell'Europa centro orientale - ha tramandato fino ad oggi una singolare contaminazione di repertori tradizionali romeni-polacchi-russi-ungheresi-balcanici, nonostante le vicissitudini sofferte da questa minoranza per l'ostilità di imperatori, papi e zar.

I Klezmerim hanno attraversato più volte i confini di tre imperi (austro-ungarico, zarista, ottomano), condividendo spesso il destino degli zingari, compresa la tragedia della Shoah; non a caso sono due comunità che nel tempo hanno saputo creare un sodalizio umano-musicale fra i più tenaci e prolifici dell'Europa sud-orientale. Per fuggire da pogrom e persecuzioni, alcuni musicisti klezmer e zingari sono emigrati in America all'inizio del '900, proprio nel periodo che ha visto la nascita del primo jazz: una nuova contaminazione musicale sviluppatasi nell'ambito della comunità afroamericana ma anche – come è ormai riconosciuto – con il contributo determinante di emigranti europei, compresi ebrei e zingari.

Un'originale contaminazione fra standard jazzistici del primo dixieland e gli stilemi dei Klezmer. Un incontro singolare fra due mondi musicali diversi che riescono a fondersi in un'unica proposta attraverso la mediazione della tradizione musicale zingara manouche sarà l'anima del concerto acustico del 1 settembre al Festival all'ombra delle Piccole Dolomiti.

Renato Morelli etnomusicologo, regista, scrittore e musicista apprezzato per la sua vasta opera legata alla conoscenza e valorizzazione della musica popolare sarà protagonista a "Tra le Rocce e il Cielo" anche con un laboratorio di danze popolari. Il pomeriggio del concerto, **dalle ore 14 alle 16.30, al Tendone di Riva di Vallarsa** Morelli alla fisarmonica e Vincenzo Barba, docente di ballo dell'Associazione Danzare la Pace di Rovereto, terranno un **LABORATORIO DI ANTICHE DANZE POPOLARI DEL TRENINO**. Adulti e bambini potranno imparare i passi degli antichi balli trentini, da mettere in pratica la sera stessa durante il concerto della Ziganoff Jazzmer Band. La partecipazione è libera.

Nella prima giornata del Festival, **giovedì 30 agosto**, Morelli sarà presente anche in veste di regista con "**TRE GIORNI A PREMANA**". Il film sarà proiettato alle **17 all'Hotel Genzianella di Bruni**. Si parla di *Tiir*, uno stile di canto urlato, potente, lento e sostenuto, al limite del grido, peculiarità di Premana, il più alto paese della Valsassina (Lecco). Il lungometraggio documenta i tre giorni più significativi per la tradizione del canto premanese: Past (8 agosto), Corpus Domini (6 giugno), Tre Re (5 gennaio). La proiezione sarà seguita dall'incontro con il regista.

L'intero programma del Festival "Tra le rocce e il Cielo" su www.tralerocceeilcielo.it.

Per informazioni: Associazione culturale "Tra le rocce e il cielo"
mail tralerocceeilcielo@gmail.com – tel. 3922272326
www.tralerocceeilcielo.it
traroccecielo.blogspot.it

CON IL PATROCINIO DI:



CON IL CONTRIBUTO DI:



IN COLLABORAZIONE CON:



SPONSOR:

